

LA INDUSTRIA

zione, presentava già un bel margine di guadagno; ma da questo prezzo bisogna dedurre i seguenti vantaggi accordati generosamente al sig^r Rothschild.

Prima emissione

Commissione sulla somma presa a contante	L. 2,867.200.
Sconto sulla stessa	2,370.768.
totale L. 5,227.968.	

Commissione sugli importi sottoscritti a Parigi	L. 2,143.000.
Sconto sulle stesse	1,786.668.
totale L. 3,929.668	

Queste due somme riunite formano un totale, e abbastanza rispettabile a nostro avviso, di L. 9,157.636; ma come non conviene trascurare nemmeno i piccoli profitti, il sig^r Rothschild ha pagato in verghe d'oro sulle quali lo Stato ha perduto la bagatella di 183.676 lire, e così l'asseme delle commissioni sulla prima emissione sommano a 9,311,211 lire.

Passiamo alla seconda:	
Provvigione 1 p. %	L. 2,953.735
Sconto	457.839
Bollo francese	1,800.000
Totale L. 4,911.574	

Questa cifra può sembrare ragionevole, ma non ha bastato; bisogna inoltre aggiungere:

Commissioni sulle anticipazioni fatte del sig ^r Rothschild	L. 282.873
Interessi	674.029
Commissione di rinnovazione	107.114
Interessi	460.078
Interessi pagati alla Banca e al sig ^r Rothschild	480.329
ammontar generale L. 6,915.997	

Si resta storditi alla lettura di questa strana memoria. Si ha fatto pagare al tesoro un milione e mezzo per bollo francese, quando è notorio che la più gran parte dei titoli andò venduta a Torino e in Italia, come se lo sanno troppo bene gli sventurati speculatori schiacciati sotto le vendite incessanti della casa Rothschild, o quando è pure conosciuto che il bollo in Francia viene pagato dal compratore. Il sig^r Minghetti, investito della facoltà di negoziare un imprestito di 200 milioni, ha trovato il modo di pagare a Rothschild 3 milioni di commissione e sconto, e ciò per procurarsi il piacere di ritardare l'emissione, che il pubblico, la stampa, e specialmente l'*Economiste* lo sollecitava a terminare.

E' venendo alla terza omissione non troviamo che L. 193.050, perché non si trattava che di una bagatella.

Ricapitoliamo adunque i piccoli profitti del sig^r Rothschild.

Prima emissione	L. 9,157,635
Seconda	6,915,998
Terza	193.050

assieme L. 16,266,683

Sedici milioni. Tale è il prezzo che Rothschild ha messo a quelli ch' ei chiama servigi resi al regno d'Italia.

Se, in luogo di rivolgersi all'estero, il ministro Minghetti si fosse servito dei stabilimenti nazionali, questi 16 milioni sarebbero restati in paese, e circolando sotto forma di dividendi delle azioni, avrebbero contribuito a raggiungere un risultato d' un ordine più elevato, avrebbero, cioè, costituito in paese una forza finanziaria nazionale sulla quale l'Italia potrebbe contare in ogni occasione.

Quando nel novembre passato la crisi insierriva, e che la situazione finanziaria si credeva compromessa, i soli stabilimenti nazionali si sono messi sulla bretta; i banchieri cosmopoliti, satolli di milioni, si sono tenuti prudentemente in disparte.

Impegniamo per tanto il sig^r Sella a meditare su queste osservazioni quando dovrà occuparsi di negoziare il futuro imprestito.

— Si legge nel *Commercio di Genova*. La liquidazione di marzo si è fatta alla nostra Borsa in buonissime condizioni ed ai corsi più elevati che sian si veduti dopo l'annuncio del prestito di 425 milioni. Bisogna cogliere che, di questo miglioramento andiamo debitori ad un rialzo che sembra manifestarsi energicamente alla Borsa di Parigi. E questo rialzo è tanto più significante in quanto ha sorpassato quello sulla rendita francese e su tutti gli altri valori. Speriamo quindi che non si fermerà a questo punto e che in questo mese vedremo dei corsi ancor più elevati.

Nella scorsa settimana la rendita per contante oscilla da

64,40 a 64,90, restando domandata a 64,80 ed offerta a 64,90. Il rapporto per fine mese varia da 40 a 45 centesimi.

Le azioni della Banca Nazionale in questa settimana subirono pochissime oscillazioni. Per contante da 1637 declinarono a 1637 e restarono a 1633. Il rapporto per fine mese si pagò 8 lire.

Le azioni del Credito Mobiliare da 552 discesero a 446 e risalirono per contante a 447. Il rapporto per fine mese si pagò tra L. 2,50 a 2.

Le obbligazioni dei Beni demaniali erano chieste a 385 1/2 ed offerte a 386. Si negoziarono al primo prezzo, e restarono domandate al medesimo.

della sericoltura Europea è riposto interamente nelle razze del Giappone.

Il seguente prospetto servirà a convincere.

Noi abbiamo in prova i seguenti campioni:

1° Giappone d'origine, nove numeri, cioè 10, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 38, 39. I bachi si trovano prossimi alla salita, e meno qualche varietà nel successo della nascita non abbiamo che a lodarsi di tutti, sia per regolarità nell'educazione, sia per sano e prospero stato in cui ora ritrovansi.

2° Giappone di prima riproduzione, diciassette numeri: 4, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 34, 35, 37. La maggior parte sono già saliti, e ben 13 numeri in condizioni più che soddisfacenti; e pei numeri 4, 14, 19, 34, che non corrispondono come gli altri, crediamo non andar lungi dal vero nel ritenere che di 1° riproduzione non avevano che il nome.

3. Giappone di 4° riproduzione due numeri 8 e 17, sono alla salita in condizioni ancora discrete.

Ora ecco la situazione delle altre qualità di semente.

4° Macedonia sei numeri, 1, 2, 3, 5, 6, 33. Il numero 2 è salito in buon stato, i numeri 3, 33 sono in condizioni mediocri, i numeri 1, 5, 6 cattive.

5° Valacchia due numeri, 11, 12, sortono della 4° malattia; il N° 11 in condizioni mediocri, il N° 12 più scadenti.

6° Caucaso tre numeri 9, 36, 40. Il numero 40 sorte dell'ultima malattia in condizioni mediocri, il N° 9 è stato abbandonato alla 3° malattia, il N° 36 va decisamente male.

7° Montagne in condizioni ancora promettenti.

Dobbiamo aggiungere un'altra circostanza favorevole alle razze Giapponesi d'origine, ed è quella che se la nascita della seconda incubazione riuscì molto più soddisfacente di quella della prima; la nascita della 3° prova riesce ancora più regolare della seconda e specialmente pei cartoni stati sottoposti al bagno sul finire del febbraio. Si può quindi aver tutta la fiducia che la maggior parte dei cartoni originari alla fine d'aprile nascerà bene: rimane però di augurare che i banchicoltori sieno premurosi e indefessi a sufficienza per circondare i bachi nati di quelle attenzioni che la qualità della razza richiede e specialmente alla prima età.

Abbiamo anche in prova una seconda covata, la quale è composta dei seguenti campioni:

N° 1. Macedonia P. F. si sveglia del 1° sonno in buon stato.

N° 2. Giappone N° 1. G. B. R. ha superato la 1° malattia bene.

N° 3. Bukarest N° 3. G. B. R. si sveglia della 1° malattia bene.

N° 4 Macedonia, corrisponde al N° 6 della prima serie, alla 2° malattia mediocre.

N° 5. Giappone. G. B. C. N. corrisponde al N° 10 della prima serie; sortono della 2° bene.

N° 6. Giappone originario.

N° 7. Id, alla 2° bene.

N° 8. Id, alla 2° piuttosto bene.

N° 10. Giappone bianco II

N° 11. Giappone verde II

N° 12. Giappone H } usciti dalla 1° malattia

GRANI

Udine 8 Aprile. I nostri mercati dei grani hanno mantenuto un buon corrente d'affari per tutto il corso della settimana. Le vendite furono bastantemente attive per quanto riguarda i Granoni, che dopo l'ultima rivista hanno provato un leggero aumento di circa 10 soldi allo staio. Ma i Formenti non godono ancora di una buona ricerca, e tutto quello che si può dire, si è che i prezzi si reggono sempre sui corsi precedenti. Nessunissima variazione negli altri articoli:

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L. 13.50 a L. 13.
Granoturco	9.70 8.75
Segala	8.75
Avena	9.50
Orzo pilato	17. 15.

Trieste 7 detto. La settimana che si chiude non ha presentato che operazioni assai limitate nei grani. I Formenti del banato e dell' Ungheria hanno goduto e godono tuttora di una buona domanda, ma come i detentori sostengono prezzi troppo elevati e che non si possono raggiungere, le transazioni si ridussero a poca cosa. Negli altri articoli nulla affatto di rimarchevole; affari pochi, ma prezzi invariati. Fra le vendite della ottava possiamo segnare.

Formento

St. 3500. Ban. Ungheria	a Fior. 5,-
3000. con. giugno	5,10
7000. pell' esport.	5,05
3700 Odessa pronto	5,75
1000 Bosnia	4,25

Genova 4. detto. Nei grani teneri possiamo registrare altri 50 cent. d'aumento. La mancanza che abbiamo sul mercato di queste qualità e il ritardo delle aspettative, sono le cause per le quali la domanda non può venir soddisfatta. I grani duri hanno pure dimostrato una maggior fermezza nei prezzi, e le qualità più distinte hanno goduto di un favore di 40 a 50 cent. l' ettolitro.

Marsiglia 1 detto. Numerosi furono in questa settimana gli affari per consegna. Il basso prezzo in cui trovansi spinse la panetteria a far compre e in grazia di questo movimento di transazione i prezzi provarono in media un aumento di 50 centesimi. La ripresa d'affari sopra i mercati d'Italia e d'Inghilterra ci fa sperar bene per la prossima campagna, anche il morale è in generale migliorato e la confidenza nell'avvenire dell'articolo è maggiore. Alle condizioni che annunziammo nel corrente della settimana, bisogna aggiungere una vendita operata ieri di ettolitri 1600 grano del Danubio da 125 a 122 sopra designazione immediata da arrivare in aprile a L. 26 50 sconto 1 per % i 160 litri al consumo, con facoltà d'interposto.

Il disponibile scarseggia per mancanza d'arrivi, e quel poco che abbiano è comprato facilmente a miglior prezzo di quello a consegnare.

Le nostre importazioni di grani dal 24 al 30 marzo inclusivo ammontano ad ettol. 18,640 così ripartiti: Odessa 14,485 ett., Salonicco 3680, Africa 3600. La mancanza di merci impedisce le contrattazioni di grani grossolani che rimangono al prezzo nominale anteriormente praticato.

COSE DI CITTÀ

Pel giorno 19 di questo mese è convocato il Consiglio Comunale e qui di seguito pubblichiamo gli oggetti da trattarsi

1. Nomina del Presidente del Consiglio per l'anno 1863.
2. Esame ed approvazione del Conto Consuntivo 1864.
3. Esame ed approvazione della Rettifica del Preventivo 1863.
4. Nomina della Giunta per l'esame delle istanze di concorso ai posti sistemati colla nuova pianta del Municipio e per le proposte di nomina al Consiglio.
5. Proposizioni per la nomina di due Consiglieri Comunali a completamento del numero legale.

Non sappiamo spiegarci il motivo pel quale la Dirigenza non abbia compreso, fra gli argomenti da trattarsi in quella seduta, anche la sistemazione dei Medici condotti. Se anche non avesse creduto di tener conto degli appunti mossi a più riprese da tutta la stampa locale contro la riforma attivata interinalmente, doveva almeno farsi carico della deliberazione del Consiglio, che nell'adunanza del 20 ottobre scorso si è riservato di riprendere la quistione alla prima tornata, avendo riconosciuto che quattro soli Medici non potranno mai dare delle buone risultanze nel soccorso sanitario interno ed esterno da prestarsi alle classi povere del Comune, e del quale sentono ogni giorno maggiore il bisogno. Che non si dica adunque che la città nostra poco si cura di venir in sollievo della misera condizione del povero, e che il Municipio, poiché è ancora in tempo, si presti a riparare a questa mancanza, col portare all'ordine del giorno anche la nuova organizzazione del servizio sanitario, sulle basi da noi proposte or sono tre mesi, e che avremmo la soddisfazione di vederle accettate dalla pubblica opinione. E sono:

1. Dividere il servizio dei Medici in esterno ed interno.
2. Affidare il servizio esterno a due Medici - Chirurghi ai quali vada assegnato un compenso per il cavallo.
3. Conservare la pianta interna dei quattro riparti, ma in modo che uno dei quattro Medici - Condotti abbia ad avere un mandato specialmente Chirurgico - Ostetrico per tutta la città, ed appoggiare a questo il riparto del centro.

È questa una riforma che viene universalmente reclamata da ognuno che comprenda gli attuali bisogni delle classi povere, e consentanei ai nostri riflessi, furono pure i commenti e le conclusioni fatte in proposito dai medici pratici; sicché vogliamo lusingarci che non si vorrà rimandarla alle calende greche.

In un numero del dicembre passato abbiamo fatto sentire la nostra opinione contro il divisamento di eleggere una Giunta, anche futori del Consiglio, per l'esame delle istanze di concorso secondo la nuova pianta, e per la proposta al Consiglio delle nomine da farsi, ed oggi troviamo di aggiungere che, oltre all'essere affatto contraria allo spirito della legge, questa misura va a ferire senza una ragione l'onor proprio dell'intero Consiglio. E come ricorrere alle persone che non fanno parte del Consiglio, senz'ammettere implicitamente l'assoluta incapacità dei Consiglieri? Il Consiglio che li ha nominati, vorrà egli disapprovare il suo operato?

La Commissione che venne incaricata dell'esame della nuova organizzazione degli impiegati e che contro una decisione della Congregazione Centrale ha sostenuto con pieno successo presso il Ministero l'aumento del soldo per qualche posto, non ha forse degnamente soddisfatto al suo compito? Noi conosciamo fra gli onorevoli Consiglieri delle persone che vennero sempre distinte per una imparzialità rimarchevole e per un tatto finissimo nelle scoprire l'altrui capacità e perché non ricorrere a queste nella proposta degli impiegati?

Per fare una buona scelta, non basta l'esame dei documenti, ma occorre di conoscere l'intelligenza, la operosità, l'onestà e lo zelo delle persone che si hanno da proporsi; e questo si può fare più agevolmente da qualche Consigliere o dalla Congregazione provinciale, che devo conoscere la maggior parte dei concorrenti.

Finora si è riusciti a protrarre la nomina del Podestà e degli Assessori municipali facendo credere che così si scanserebbe agli eletti il disgusto d'intervenire nella nuova sistemazione degli impiegati, nel caso fosse necessario di escludere taluno o di non ammettere tal altro, e poi si finisce col far entrare nella responsabilità, non soltanto il Consiglio al quale è riservata la nomina, ma eziandio degli altri cittadini che non fanno parte del Consiglio. Ed in questo modo si conduce pel naso il paese.

Ma noi confidiamo che il Consiglio non vorrà segnare colle proprie mani una patente della sua insufficienza, e nello stesso tempo confessarsi di troppo facile piegatura alle insinuazioni di chi s'attentasse brigare qualche nomina che non fosse giusta o conveniente, e che perciò la Commissione venga eletta dal grembo dei Consiglieri comunali.

Il *Comunicato municipale* comparso nella *Rivista* di domenica scorsa a proposito della nomina del Podestà e degli Assessori non ha più certo valore.

Se nel novembre 1863 gli eletti presentarono le loro rinunce, se nell'aprile 1864 il Consiglio ha deliberato di protrarre le elezioni fino alla sistemazione della nuova pianta degl'impiegati, non si può per questo concludere che nell'aprile 1865 non si riconosca invece l'opportunità di queste nomine. La pianta è approvata coll'aumento del soldo, ed in un anno la pubblica opinione ha cambiato avviso in questa, come in tante altre cose. In oggi si trovano dei cittadini disposti ad assumere questi uffizi, tanto più che adesso è entrata in molti la persuasione che, nella scelta degli impiegati comunali, sarebbe molto opportuno il concorso delle persone che devono servirsi dell'opera loro, come sarebbero il Podestà e gli Assessori.

Veniamo a sapere che i Municipi di Venezia e di altre città, sciogliendosi dall'assunzione diretta delle pignori per gli alloggi dell'Ufficialità Militare, appaltaroni a private imprese anche la fornitura di tali alloggi. La città di Venezia con simile ap-

palto si avvantaggia di circa quindici mila fiorini all'anno.

Questo metodo, che merita speciale encomio, vorremmo fosse adottato anche dal nostro Municipio, tanto più che qui da noi lautissimi sono i compensi delle pignori, a causa delle ricorrenti inevitabili intermissioni di occupazione. La pratica applicazione della massima troverà maggiore opportunità là dove il nostro Municipio, con saggia previdenza, all'art. 23 del nuovo Capitolo della fornitura dei mobili lasciò aperto l'adito alla riscindibilità ad ogni momento. Essendoci fra noi persone disposte ad applicare nell'Appalto della complessiva fornitura di mobili e locali, vogliamo credere che il nostro Municipio, ai diversi vantaggi tratti dai nuovi appalti, voglia aggiungere anche quelle testé indicate.

Il sig. Giacomo Ermacora, che tiene la fornitura della illuminazione a gaz per la città di Rovigo, con lettera 6 marzo p. p. dichiarò di ribassare col primo corrente il prezzo del gaz ai privati a soldi 20 per ogni metro cubo. A tale ribasso si è mosso il sig. Ermacora nella occasione che si ostendeva la illuminazione in quella città. Abbiamo citato questo fatto per muovere, se possibile, la emulazione nella Impresa della nostra città, essendo ben certi che non andrebbe a mani rotte col ribassare il prezzo al consumo dei privati.

Torniamo a raccomandare la chiauca e il restauro della calle Sottomonte, e maggiormente ora che si apre la nuova stagione.

Gli abitanti di quella centralissima calle hanno diritto di reclamare un pronto provvedimento anche dal lato della pubblica igiene.

— Leggiamo nel *Consultore Amministrativo* del 3 corrente.

L'esempio della pubblicità saggiamente iniziato dalla onorevole Congregazione centrale non poteva col tempo non spingere anche quelle provinciali ad adottare lo stesso metodo. La prima a prendere tale indirizzo fu quella di Verona, e poco stante anche l'altra di Belluno si mise sulla stessa via. Sappiamo che hanno in mente di pubblicare i loro atti più importanti eziandio le Congregazioni provinciali di Padova, di Vicenza e di Mantova; ed è da credere che non vorranno rimanere indietro altresì quelle di Venezia, di Udine, di Treviso e di Rovigo. Pubblicheremo la relazione di quella di Belluno nel prossimo Supplemento; frattanto ci è grato di qui riportare da *Circolare*, con cui ebbe ad iniziare le sue pubblicazioni, perché ci piace lo spirito a cui è informata.

Allo scopo che i Comuni e gli Stabilimenti tutelati della Provincia possano prendero esatta cognizione degli argomenti che vengono portrattati da questa provinciale Congregazione, e siano messi in tal guisa nella possibilità di apprezzare le condizioni della nostra pubblica amministrazione, ed iscorse in pari tempo a quali principi e criteri sognino informarsi le prese deliberazioni, la Congregazione provinciale medesima, persuasa che dal sistema di una prudente pubblicità siano per derivare vantaggiose influenze all'indirizzo generale degli interessi amministrativi, ha trovato di emettere a quando a quando coll'organo della stampa, una relazione sommaria delle pertrattazioni d'ufficio che verranno ritenute di prevalente importanza.

Ha lusinga il provinciale Collegio d'aversi in tal guisa fatto l'interprete di un desiderio ed aggradimento delle onorevoli Congregazioni municipali, Deputazioni comunali e Prepositure dei Pii Luoghi, alle quali comunica un primo saggio delle contemplate pubblicazioni.

— La *Rivista friulana* ci annunzia che giovedì passato la celebre Attrice **Carolina Santoni**, col concorso della sua compagnia, ha rappresentato al Minerva il Dramma storico dell'avvocato Domenico Barnaba, *Veronica Cibo*, e che l'autore venne applaudito e chiamato all'onore del prosenio. Si dimenticò però di aggiungere: da ragazzi o dalla *claque*.

— L'amico Andreazza s'affacciava a tutta possa per fare un discreto numero di abbonati a **«Inque»** sole rappresentazioni dell'opera in musica il **Trovatore**, da darsi al Teatro Minerva a cominciare dal 17 corrente, e colle signore **M. Armandi** e **Filomena Basso**, e coi signori **S. Cerbara**, **Vincenzo Graziani** e **Antonio Galvani**. Il prezzo è di **un fiorino**, ma senza l'assicurazione di un numero soddisfacente d'abbonati la compagnia non può venire — Dunque? — Dunque bisogna spendere questo fiorino e godersi almeno per cinque sere un buon spettacolo.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE:

Udine 8 Aprile

GREGGIE	
10/12	Sublimi a Vapore a L. 31:—
11/13	31:—
9/11	Classiche 31:28
10/12	31:—
11/13	Correnti 30:80
12/14	30:28
12/14	Secondario 30:—
14/16	29:80

TRAME	
22/26	Lavorerio classico a.L. 31:—
24/28	33:—
24/28	Belle correnti 33:50
26/30	33:25
28/32	32:75
32/36	31:75
36/40	34:25

CASCAMI	
Doppi greggi a L. 14:—	L. a 13:—
Strusa a vapore 8:16	8:—
Strusa a fuoco 8:—	7:07

Presso la Tipografia

JACOB & COLMEGNA

si vende a soldi 10

LA GUIDA PRATICA

dell'educatore del baco da seta acclimatato o d'importazione originaria del sig. Giulio Rieu, tradotta in Italiano.

Milano 8 Aprile

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	Il.L. 94:—	Il.L. 93:—
Belle correnti	10/12	93:—	92:—
Romagna	10/12	—:—	—:—
Tirolesi Sublimi	10/12	94:—	93:—
correnti	11/13	90:—	89:—
Friulane primarie	10/12	92:—	91:—
Belle correnti	11/13	90:—	89:—
	12/14	89:—	88:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	Il.L. 104	Il.L. 103:—
Classici	20/24	101	100:—
Belli corr.	20/24	98	97:—
	22/26	96	96:—
Andanti belle corr.	18/20	98	97:—
	20/24	96	95:—
	22/26	98	94:—

TRAME

Prima marcia	d. 20/24	Il.L. 98	Il.L. 97
	24/28	97	96
Belle correnti	22/26	94	93
	24/28	93	92
	26/30	91	90
Chinesi misurato	36/40	91	89
	40/50	87	86
	50/60	88	83
	60/70	82	81

(Il netto ricavato a Cont. 54 1/2 sulle Greggie e 38 1/2 sulle Trame).

LA CAMERA PROVINCIALE DI COMMERCIO

tiene un deposito di

SEMENTE BACHI
Originaria del Giappone

arrivata direttamente da Yokohama che può offrire ai bacocultori al prezzo di franchi 22 per ogni cartone.

SOCIETA' VENETA

SEMENTE BACHI

G. A. Baffo e C. — Venezia

La Società Veneta Semente Bachi, visti gli eccellenti risultati avuti dal seme giapponese da essa commesso ed importato al principio di quest'anno, è venuta nella determinazione di aprire una sottoscrizione per l'acquisto di Cartoni originari del Giappone, per l'allevamento in Europa del 1866, a norma dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale di Venezia* del giorno 11 marzo N. 58. Si ricevono le sottoscrizioni presso il rappresentante della Società in Udine.

Ingegn. Antonio Tomadini

SEMENTE BACHI
ORIGINARIA DEL GIAPPONE

importazione della Casa

A. & H. MAYNARD FRÈRES DI VALREAS

Si vende

presso li signori P. e T. fratelli Bearzi
di Udine al prezzo di franchi 17 il cartone.SEMENTE
BACHI DEL GIAPPONE

VERDE DI PRIMA RIPRODUZIONE

confezionata al LABERINTO presso BRESCIA dal rinomato bacologo signor

CARLO DARGES

I brillantissimi risultati ottenuti l'anno decorso dalla sua semente originaria del Giappone, presentano tutta la certezza di un sicuro e buon raccolto

CONDIZIONI

Razza a bozzoli Verdi franchi 20 l'oncia di 25 grammi

Si garantisce il prodotto corrispondente ai campioni delle buccate che si possono ispezionare e che saranno depositati presso qualche Notaio.

Dirigersi all'Ufficio del Giornale LA INDUSTRIA